

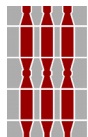
X LEGISLATURA  
CXX SESSIONE STRAORDINARIA DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA

RESOCONTO STENOGRAFICO N. 126  
Seduta del 18 ottobre 2019

Presidenza del Presidente Donatella PORZI

INDICE – ORDINE DEL GIORNO DI SEDUTA  
(convocazione prot. n. 5057 dell'11/10/2019 e prot. n. 5144 del 15/10/2019)

<b>Oggetto n. 1</b>	Mancini.....8
<i>Approvazione processi verbali di precedenti sedute.....3</i>	Paparelli, Presidente Giunta.....8
Presidente.....3	<b>Votazione atti nn. 2107 e 2107/bis.....9</b>
<b>Oggetto n. 2</b>	<b>Oggetto n. 432– Atto n. 2117</b>
<i>Comunicazioni del Presidente dell'Assemblea legislativa.....3</i>	<i>Relazione del Comitato per il controllo e la valutazione in ordine all'attività svolta da gennaio 2018 a marzo 2019 - Art. 40, comma 7, del R.I.....9</i>
Presidente.....3,4	Presidente.....9,10,11
Smacchi.....3	Carbonari, Relatore.....9
<b>Oggetto n. 437 – Atto n. 2120</b>	Mancini.....10,11
<i>Solidarietà al popolo curdo.....4</i>	
Presidente.....4,5	<b>Non trattati:</b>
Chiacchieroni.....4	<b>Oggetto n. 3 – Atti nn. 2065 - 2065/bis - 2065/ter - 2065/quater</b>
Ricci.....5	<i>Atto di programmazione 2019 in materia di sicurezza urbana - Art. 7 della l.r. 14/10/2008, n. 13 e successive integrazioni.</i>
<b>Votazione atto n. 2120.....5</b>	
<b>Oggetto n. 433 – Atti nn. 2107 e 2107/bis</b>	<b>Oggetto n. 4 – Atti nn. 2036 e 2036/bis</b>
<i>POR FSE 2014-2020 – Decisione di esecuzione C(2019) 5636 Final del 24/07/2019 Proposta di riassegnazione della riserva di efficacia dell'attuazione.....5</i>	<i>Relazione del Comitato regionale per le Comunicazioni sul sistema delle comunicazioni in ambito regionale e sull'attività svolta nell'anno 2018 – Art. 14 – comma 3 – della l.r. 29/12/2014, n. 28.</i>
Presidente.....6,7,8,9	
Smacchi, Relatore.....6	
Ricci.....7	



**Oggetto n. 5** – Atti nn. 2104 e 2104/bis

*Relazione del Collegio dei revisori dei conti  
sull'andamento della gestione finanziaria della  
Regione nel secondo trimestre 2019 – Art. 101  
quater – comma 1 – della L.R. 28/02/2000, n. 13 e  
successive modificazioni ed integrazioni.*

**Oggetto n. 6** – Atti nn. 2108 e 2108/bis

*Programma di attività del Difensore Civico  
regionale per l'anno 2020 – Art. 8 della legge  
regionale 27/11/2007, n. 13 e successive  
modificazioni ed integrazioni.*

**X LEGISLATURA**  
**CXX SESSIONE STRAORDINARIA DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA**

- Presidenza del Presidente Porzi -

*La seduta inizia alle ore 11.09.*

**PRESIDENTE.** Buongiorno. Iniziamo la seduta di oggi, una sessione straordinaria concordata con la Capigruppo. Nella Capigruppo che abbiamo appena svolto abbiamo deciso di iscrivere a questa seduta una mozione con richiesta di trattazione immediata, a firma dei Consiglieri Chiacchieroni, Solinas e Rometti, concernente: "Solidarietà al popolo curdo", e di trattare in questa seduta esclusivamente l'atto di programmazione 2107/bis, concernente il POR FSE 2014/2020. Queste le risultanze della Capigruppo.

**OGGETTO N. 1 – APPROVAZIONE PROCESSO VERBALE DELLA PRECEDENTE SEDUTA.**

**PRESIDENTE.** Do notizia dell'avvenuto deposito presso la Segreteria dell'Assemblea legislativa, a norma dell'articolo 57, comma 2, del Regolamento interno, del processo verbale relativo alla seduta del 1° ottobre ultimo scorso. Non essendoci osservazioni, detto verbale si intende approvato ai sensi dell'articolo 48, comma 3, del medesimo Regolamento.

**OGGETTO N. 2 – COMUNICAZIONI DEL PRESIDENTE DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA.**

**PRESIDENTE.** Comunico l'assenza giustificata del Consigliere Morroni. Comunico altresì che il Presidente della Giunta regionale ha emanato il seguente decreto:  
**n. 47/2019**, concernente "Fondazione Luisa Bologna Sereni di Marsciano. Nomina del componente di spettanza regionale nel Consiglio di amministrazione, ai sensi dello Statuto della Fondazione medesima".  
Iniziamo subito con la mozione, poi mettiamo in discussione l'atto di cui sopra, il 2107/bis. Prego, Presidente Smacchi.

**Andrea SMACCHI** (*Gruppo Partito Democratico*).

Presidente, sull'ordine dei lavori. L'atto sul Difensore Civico, secondo me, va fatto, perché le risorse che ha chiesto per la sua attività sono inserite nel bilancio, quindi

quello è propedeutico; se non votiamo quello, dobbiamo fare una variazione al bilancio, perché quelle risorse sono state già inserite nel bilancio.

**PRESIDENTE.** Partiamo con la mozione, dando la parola al Consigliere che la presenta. Intanto verificiamo questa sua richiesta.

**OGGETTO N. 437 – SOLIDARIETÀ AL POPOLO CURDO** – Atto numero: [2120](#)

*Tipo Atto: Mozione*

*Presentata da: Consr. Chiacchieroni, Solinas e Rometti*

**PRESIDENTE.** Consigliere Chiacchieroni, prego.

**Gianfranco CHIACCHIERONI** (*Presidente del Gruppo Partito Democratico*).

Grazie, Presidente.

Mozione urgente: “Solidarietà al popolo curdo”. Il Consiglio regionale dell’Umbria, premesso che la crisi bellica e umanitaria che interessa il nord della Siria, al confine con la Turchia, dovuta all’aggressione dell’esercito turco nei confronti della popolazione curda, ha visto un fermo delle ostilità di 5 giorni, concordato fra USA e Turchia, a seguito di una mobilitazione generale di cittadini e Istituzioni di tutto il mondo; evidenziato che il Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale, Luigi Di Maio, già in conclusione del Consiglio Affari Esteri tenutosi a Lussemburgo il 14 ottobre 2019, ha preannunciato un decreto ministeriale con cui bloccare l’export di armamenti verso la Turchia; evidenziato che giungono attendibili segnalazioni sul rapido incremento del numero degli sfollati, tra cui migliaia di civili fuggiti dai campi profughi di Ayn Issa, a nord di Raqqa, ormai privo di vigilanza; tra le 10 mila persone in fuga, ci sarebbero oltre 800 familiari di membri dell’ISIS, per lo più donne e bambini; Recep Tayyip Erdogan, Capo di Stato di un Paese formalmente candidato all’ingresso nell’Unione Europea e firmatario nel 2016 di un accordo con Bruxelles per la gestione dei migranti siriani, a fronte di un contributo di 6 miliardi di euro, in parte già versati, non ha esitato a ricattare l’Europa, minacciando di innescare un flusso assai rilevante di profughi se le Cancellerie europee non dovessero riconoscere la legittimità della sua iniziativa militare contro la Siria e i Curdi del Rojava; il Consiglio europeo ha preso atto della pausa delle operazioni militari annunciata da USA e Turchia ed esorta nuovamente la Turchia a porre fine alla sua azione militare, a ritirare le sue forze a rispettare il diritto internazionale umanitario; considerato che la nostra regione da sempre è culla della cultura del dialogo e della pace; alla luce di questo atto, che ha visto protagonisti gli Stati Uniti d’America in accordo con la Turchia, di cessazione per 5 giorni delle ostilità belliche; tutto ciò premesso, impegna la Giunta regionale ad attivarsi presso il Governo nazionale affinché lavori nell’ambito dell’Unione europea a consolidare la cessazione delle ostilità concordata tra USA e Turchia, rendendola permanente, e a istituire un tavolo con tutti i soggetti coinvolti, da quelli locali alle forze internazionali USA e Russia;

preveda inoltre l'immediata messa in campo di strumenti di aiuto umanitario e di supporto alle popolazioni civili, in sinergia con le Nazioni Unite e con gli operatori umanitari presenti sul terreno.

**PRESIDENTE.** Grazie, Consigliere Chiacchieroni. Approviamo sicuramente lo spirito di questa mozione. Il Consigliere Ricci intende intervenire sul tema, gli diamo subito la parola.

**Claudio RICCI** (*Presidente del Gruppo Misto - Ricci Presidente - Italia Civica*).

Grazie, signor Presidente dell'Assemblea legislativa. Voglio anticipare che ci sarà il mio sostegno e voto favorevole alla proposta del Consigliere Gianfranco Chiacchieroni nel quadro della mozione urgente che ha testé presentato, per due motivi sostanziali. Il primo è che le dicotomie che oggi avvengono nei teatri internazionali, e che potremmo ascrivere alle pratiche connesse con la gestione geopolitica cui siamo chiamati a rispondere, sono sempre più vicine a noi. Le discrasie geopolitiche, dovunque oggi accadono, determinano effetti cogenti nella nostra vita quotidiana. Quindi, ogni elemento che anche apparentemente può sembrarci lontano, in realtà in termini geopolitici incide immediatamente nel quadro economico e quotidiano delle nostre attività, considerando che ormai viviamo in un sistema fortemente connesso.

Il secondo aspetto che mi fa sostenere con convinzione la proposizione del Consigliere Gianfranco Chiacchieroni è il riferimento a consolidare la cessazione delle ostilità fra Stati Uniti d'America e Turchia, consolidarla però – è scritto nel quadro complessivo della mozione – in un'azione concertata non solo con l'Unione Europea, ma in particolare con le Nazioni Unite, che comunque, seppur oggetto di un quadro di riforma per renderle maggiormente democratiche al loro interno – ma qui la riflessione sarebbe ampia – sono una casa comune, l'unica che abbiamo. Come spesso si cita nel quadro diplomatico internazionale, seppure è una casa da ristrutturare, se non vi fosse questa casa andrebbe costruita. Quindi mi è particolarmente assonante l'idea di affidare il consolidarsi di una – ci auguriamo – declinante ostilità non solo nel quadro europeo, ma all'interno del perimetro della casa comune delle Nazioni Unite.

**PRESIDENTE.** Non vedo altri interventi prenotati, quindi procediamo con la votazione della mozione.

Apro la votazione.

- Consigliere Segretario Mancini -

**Il Consiglio vota.**

**Il Consiglio approva all'unanimità.**

**PRESIDENTE.** Come concordato, passiamo all'unico atto che possiamo analizzare oggi, in quanto la relazione del Comitato salta per l'assenza del Consigliere Morroni.

**OGGETTO N. 433 – POR FSE 2014-2020 – DECISIONE DI ESECUZIONE C(2019) 5636 FINAL DEL 24/07/2019 – PROPOSTA DI RIASSEGNAZIONE DELLA RISERVA DI EFFICACIA DELL'ATTUAZIONE** – Atti numero: [2107 e 2107/bis](#)

*Relazione della Commissione Consiliare: I*

*Relatore: Consr. Smacchi (relazione orale)*

*Tipo Atto: Proposta di atto di programmazione*

*Iniziativa: G.R. Delib. n. 1072 del 24/09/2019*

**PRESIDENTE.** Questo è un atto europeo di grande importanza per la prosecuzione dell'attività della nostra Regione. Prego, Presidente Smacchi.

**Andrea SMACCHI** (*Gruppo Partito Democratico*) – *Relatore.*

Grazie, Presidente. Buongiorno, colleghi. Il Regolamento comunitario 1303/2013 ha previsto agli articoli 20 e 22 una cosiddetta riserva di performance per ciascun asse del programma, che rimane accantonata e non utilizzabile fino al momento in cui non venga accertato l'avvenuto superamento di obiettivi finanziari e fisici, fissati al 31.12.2018, da conseguire attraverso l'attuazione dei progetti finanziati in ciascun asse. Successivamente a tale data, la Commissione deve individuare i programmi operativi e gli assi i cui obiettivi finanziari e fisici sono stati conseguiti o non conseguiti, sulla base delle informazioni presentate al Comitato di sorveglianza, da tenersi entro il 1° settembre 2019. In base a tali analisi e a indicazioni operative fornite dai servizi comunitari, in caso di mancato conseguimento dei target della performance i piani finanziari dei programmi devono essere modificati per gli assi coinvolti e la quota di riserva ad essi originariamente assegnata deve essere spostata sugli assi che hanno raggiunto gli obiettivi, se ne è presente almeno uno; oppure, in caso contrario, le risorse vengono destinate ad altri programmi operativi.

Per quanto riguarda la nostra Regione, la versione del POR FSE Umbria, approvata con decisione della Commissione del 21 novembre 2018, contiene i target intermedi della performance, fisici e finanziari, da raggiungere al 31.12.2018. I dati sull'attuazione del POR FSE al 31.12, comprensivi delle informazioni sul superamento dei dati della performance, sono stati presentati al Comitato di sorveglianza il 14 giugno 2019. La decisione di esecuzione del 24 luglio 2019 della Commissione Europea ha evidenziato, in riferimento al POR Umbria FSE 2014-2020, che l'asse occupazione non ha conseguito il proprio target intermedio. Il Comitato nazionale, con funzioni di sorveglianza e accompagnamento dell'attuazione dei programmi, ha proposto nella riunione dell'11 luglio i criteri per la riallocazione della riserva allocata su assi che non hanno raggiunto i target intermedi della performance, in particolare: rispetto del principio di concentrazione tematica, per cui almeno l'80 per cento delle risorse finanziarie deve essere allocato in non più di cinque priorità di investimento; considerazione del residuo fabbisogno di intervento, considerazione della capacità di utilizzo delle risorse.

La proposta sintetica di riallocazione della quota di riserva non conservata all'Asse occupazione è pari a 7.849.446 euro. In sintesi, la proposta prevede di ridurre le dotazioni attuali delle priorità di investimento 8.2 e 8.5 a favore della priorità 9.1 dell'Asse inclusione sociale e delle priorità 10.1, 10.2 e 10.3 dell'Asse istruzione e formazione. Oltre che dalla necessità di rispettare il vincolo di concentrazione regolamentare a livello di priorità di investimento, la scelta delle priorità e degli interventi specifici di origine e destinazione della riserva di riassegnare è stata guidata dall'obiettivo di rendere la riprogrammazione del POR uno strumento di accelerazione dell'attuazione del programma.

La I Commissione, nella seduta dell'11 ottobre, ha votato a maggioranza tale atto, incaricandomi di riferire in aula. Grazie.

**PRESIDENTE.** Grazie. Consigliera Carbonari, deve fare la sua relazione? No. L'intervento va al Consigliere Ricci, prego.

**Claudio RICCI** (*Presidente del Gruppo Misto - Ricci Presidente - Italia Civica*).

Grazie, signor Presidente dell'Assemblea legislativa. Come già anticipato in I Commissione consiliare al relatore odierno dell'atto, Andrea Smacchi, io voterò positivamente tale proposta, per tre ordini di motivi. Il primo è correlato, è vero, a un cambio di finalità, ma sostanzialmente rimaniamo nel quadro dello sviluppo e dell'occupazione perché, se è vero che la posta viene sostanzialmente ridirezionata, finanziariamente parlando, da occupazione a formazione, io penso di poter condividere con l'Assemblea legislativa che uno dei capisaldi dell'occupazione è proprio l'azione che si fa nel quadro formativo. Quindi rimaniamo in un settore che io definirei fortemente assonante, seppure c'è un cambio di posta specifica finanziaria.

Il secondo aspetto è che questo atto ci consente di utilizzare appieno tutte le opportunità legate ai fondi strutturali dell'Unione Europea, che sono fondi strutturali non fondamentali per la Regione, ma direi di più, decisivi per il quadro regionale. Vorrei soltanto citare un dato, che spesso ho ricordato in Assemblea legislativa in questi anni: quando andiamo a determinare il bilancio ordinario della nostra Regione Umbria, c'è sempre un elemento importante, la componente mobile in parte corrente, che poi, se la volessimo tradurre, è la reale risorsa che ogni anno noi possiamo decidere ove direzionarla, perché altri sono, com'è noto, ampi costi fissi, a partire da quelli afferenti alla Sanità, che occupa ben oltre il 65% del bilancio della Regione. La componente mobile in parte corrente, cioè quello che possiamo decidere ogni anno, è circa 200-250 milioni, mentre mediamente nel settennio dall'Europa arriva una cifra sostanzialmente analoga, circa 230 milioni l'anno. Quindi l'Europa per noi, per la Regione Umbria e in generale per le Regioni italiane, non è solo importante, è una componente decisiva per le proprie azioni.

Terza e ultima motivazione: auspico che questo sia un atto prodromico a quello che dovrà compiere la nuova Amministrazione regionale, nell'undicesima legislatura, all'avvio del suo impegno, cioè riflettere molto sull'elaborazione del quadro strategico

di valorizzazione, che è lo strumento tecnico con cui la Regione Umbria dovrà andare a definire le priorità per l'utilizzo dei prossimi fondi strutturali dell'Unione Europea 2021-2027 e, a mio avviso, oltre che definirne le priorità, andarne a definire gli indicatori e i misuratori dell'efficacia delle azioni che si svolgono con l'impiego di tali risorse.

Per questi motivi, che ho appena tratteggiato, ci sarà il mio voto favorevole all'atto presentato, così come avevo anticipato in I Commissione consiliare. Grazie.

**PRESIDENTE** Grazie, Consigliere Ricci.

La parola al Vicepresidente Mancini, prego.

**Valerio MANCINI** (*Presidente Gruppo Lega Nord Umbria - Salvini - Lega Umbria*).

Grazie, Presidente. Nell'intervento del Presidente Paparelli, e poi magari nella dichiarazione di voto che intendo fare successivamente, mi interessa capire se questo documento rialloca risorse perché abbiamo dimostrato capacità di spesa, oppure contestualmente abbiamo dimostrato sia capacità di spesa che, nello stesso tempo, necessità di riallocare risorse perché magari le perderemmo, un'ipotesi che mi pare essere scritta in questo documento; quindi serve intervenire per vedere se la Commissione Europea, come ha indicato nel mese di luglio, eccedeva il timing della programmazione. Quindi, vorrei capire se questo documento è frutto della necessità di riallocare le risorse perché non ne abbiamo spese abbastanza, e questo sarebbe grave, oppure è una riallocazione per ottimizzare gli stessi fondi europei. Mi interessa avere risposta a questa mia domanda e spero che l'Assessore Paparelli, prima delle dichiarazioni di voto, mi dia una risposta esaustiva. Grazie.

**PRESIDENTE.** Grazie, Vicepresidente Mancini.

Non vedo altri a parlare, quindi la parola va al Presidente Paparelli, prego.

**Fabio PAPARELLI** (*Presidente Giunta Regionale*).

Grazie, Presidente. Come è noto, qui parliamo di un atto che di frequente abbiamo trattato, perché si tratta di atto tecnico nella misura in cui tutte le risorse del FSE dedicato all'Asse occupazione in realtà sono state impegnate e sono state spese. Qui parliamo di rendicontazione, perché la Comunità europea alla fine dell'anno ci chiede le rendicontazioni. Essendo procedure – taluni programmi di politiche attive del lavoro – che hanno una loro complessità e una tempistica più lunga rispetto al fatto che fai l'avviso, arriva l'impresa, prende gli incentivi e ti rendiconta quando ha fatto i lavori, questa rendicontazione andrà a cadere nel 2020; quindi, per non perdere le premialità previste dai target che abbiamo raggiunto su tutti gli assi, andiamo a farle incidere su quelle cose che sono pronte e immediatamente rendicontabili.

Quindi rimoduliamo in modo da rendicontare le cose che oggi sono già rendicontabili, spostando sul 2020 quelle che ancora non siamo sicuri che entro la fine dell'anno abbiano le carte per essere rendicontate. Non c'è un solo euro che viene



restituito all'Unione Europea e non c'è un solo euro di premialità che noi potremmo perdere, né sul Fondo sociale, né sul FESR, né sul PSR.

**PRESIDENTE.** A questo punto possiamo passare al voto.  
Vuole intervenire? Prego.

**Valerio MANCINI** (*Presidente Gruppo Lega Nord Umbria - Salvini - Lega Umbria*).

Presidente, chiaramente il mio voto è di astensione perché, come ben sa, abbiamo tenuto sempre un atteggiamento positivo e nello stesso tempo critico. La questione non mi è chiara, forse è colpa mia, non sto facendo accuse alla Giunta.

*(Presidente Paparelli fuori microfono)*

No, di solito studio, Presidente, però vedo i numeri. In questo documento, Presidente, mi permetta, vedo qualche "meno". Metto gli occhiali perché i numeri sono piccoli, ma sono importanti, come cifra: vedo la Misura 8.2 "Giovani", -6,4 milioni. Questo è il punto.

*(Presidente Paparelli fuori microfono)*

Lei mi tranquillizza. Per la Misura "Giovani", in particolar modo – sappiamo benissimo come siamo messi in questa regione: tanti vanno via e tanti sono a spasso – noi abbiamo fatto tutto il possibile per spendere i fondi.

*(Presidente Paparelli fuori microfono)*

Vedremo magari i risultati.

*(Presidente Paparelli fuori microfono)*

Sono contento di questa bella data che ci dice, Presidente: il 28 ottobre riapre "Umbriattiva Giovani", meno male, grazie. È un buon auspicio. Grazie, Presidente.

**PRESIDENTE.** A questo punto, apriamo la votazione.

- Consigliere Segretario Mancini -

**Il Consiglio vota.**

**Il Consiglio approva.**

**PRESIDENTE.** Chiudiamo la sessione straordinaria... Pardon, c'è la relazione che il Consigliere Morroni aveva affidato alla collega Carbonari, relativamente al Comitato per il controllo e la valutazione. Dopodiché chiudiamo la seduta e concludiamo la nostra attività perché, rispetto al tema del bilancio, alla Capigruppo ci siamo accordati di lasciare la questione con l'approvazione della sola Giunta.

**OGGETTO N. 432 – RELAZIONE DEL COMITATO PER IL CONTROLLO E LA VALUTAZIONE IN ORDINE ALL'ATTIVITÀ SVOLTA DA GENNAIO 2018 A MARZO 2019 - ART. 40 - COMMA 7 - DEL R.I. – Atto numero: [2117](#)**

*Relatore: Consr. Morroni (relazione orale)*

*Tipo Atto: Atto da sottoporsi all'Assemblea ai fini del solo esame*

*Iniziativa: Presidente Comitato per il controllo e la valutazione*

**PRESIDENTE.** Prego, Consigliera Carbonari

**Maria Grazia CARBONARI** (*Gruppo MoVimento 5 Stelle – Umbria*) – *Relatore.*

Grazie, Presidente. Io ho ricevuto dal Presidente del Comitato di controllo l'incarico di portare in aula la sua relazione, poiché lui era impossibilitato; mi limiterò semplicemente a leggere le conclusioni di questa relazione, che verrà poi depositata agli atti.

In questi anni l'attività di valutazione ha intercettato il processo decisionale, soprattutto nella fase di progettazione legislativa, attraverso l'inserimento di clausole valutative all'interno dei progetti di legge in discussione. Molto più limitata è stata la ricaduta decisionale ex post, ovvero le modifiche normative di leggi vigenti o gli atti di indirizzo alla Giunta basati sulle risultanze dell'analisi svolta. Ciò dipende da molte cause. Una delle principali riguarda la mancanza di procedure consolidate, che permettano la discussione in Comitato prima e in Commissione poi e la finalizzazione in Aula degli esiti della valutazione. Occorre poi porre l'attenzione sul processo esistente tra Assemblea legislativa e Giunta regionale e i loro apparati tecnici: sebbene nello svolgimento della consueta attività consiliare ci siano momenti di confronto a livello politico e tecnico, è necessario, con riferimento all'attività di controllo e valutazione, costruire un sistema di relazioni e procedure stabili al quale fare riferimento e all'interno del quale sia possibile condividere strumenti e obiettivi di lavoro, sia per quanto riguarda il versante dell'attuazione delle leggi regionali, ma anche nella redazione di clausole valutative e nelle relative relazioni di ritorno. Senza un tale sistema, è assai difficile che questa attività sia svolta con continuità e sia ben coordinata con altre iniziative di valutazione che gli apparati dell'Esecutivo assumono.

È necessario inoltre organizzare un sistema di relazioni con i soggetti esterni, in particolar modo con i diversi portatori di interesse, rispetto a un particolare intervento legislativo. L'obiettivo è assicurare che le valutazioni realizzate alimentino la discussione pubblica nelle molteplici forme che essa può assumere: nei dibattiti assembleari, negli incontri consultivi pubblici, organi di stampa e Internet. L'ampia pubblicità degli esiti della valutazione e l'esistenza di luoghi fisici e virtuali nei quali soggetti diversi possano discuterne rappresentano due possibili elementi costitutivi del processo valutativo. Dare applicazione a questo punto è di cruciale importanza, se si intende avvicinare le Istituzioni ai cittadini e rendere la collettività partecipe delle scelte che la riguardano. Grazie.

**PRESIDENTE.** Grazie. Approfittiamo per salutarci. Prego, vuole intervenire sulla relazione della collega Carbonari?

**Valerio MANCINI** (*Presidente Gruppo Lega Nord Umbria - Salvini - Lega Umbria*).

Volevo intervenire, ma non vedo più il Presidente... Eccolo. Volevo intervenire per sapere come procediamo in merito al voto sul bilancio.

**PRESIDENTE.** Chiudiamo questa sessione straordinaria. Noi abbiamo fatto due Capigruppo, una la settimana scorsa, in cui la proposta arrivata dalla Giunta era molto chiara: prevedeva la condivisione di un bilancio tecnico di cui la Giunta si era fatta carico, che avremmo portato in Aula se c'era la condizione di una condivisione da parte di tutti. Non essendoci questa condivisione, lo abbiamo appurato anche poc'anzi, perché probabilmente la discussione fatta una settimana fa, nella distrazione generale del momento che stiamo vivendo, ha trovato qualche collega poco attento e forse non presente; siccome abbiamo ribadito nella seduta poc'anzi realizzata qui a fianco, alla presenza non soltanto dei capigruppo oggi presenti in aula, ma di tutti i Consiglieri che erano qui, che è intenzione della Giunta di portare in Aula un atto e di votarlo, non se ci sono i numeri – che ci sono – ma soltanto se c'è una condivisione, con la responsabilità anche della minoranza, essendo un atto di pura natura tecnica, che consentirebbe a chiunque vincerà le elezioni la settimana prossima di procedere con tranquillità, qualora non fosse nella condizione di fare una Giunta entro la scadenza del 31 dicembre, con la conseguente variazione di bilancio, approvazione eccetera; non essendoci questa condizione, non apriamo questa seduta, semplicemente questo. Il Consiglio è concluso. Abbiamo chiuso la seduta straordinaria, ne dovremmo aprire un'altra.

**Valerio MANCINI** (*Presidente Gruppo Lega Nord Umbria - Salvini - Lega Umbria*).  
Presidente, stavo parlando.

**PRESIDENTE.** La seduta è chiusa.

*La seduta termina alle ore 11.38.*